

Inaugurato il quarto forum internazionale organizzato dal dipartimento dell'ateneo

La facoltà di Architettura luogo ideale di confronto delle visioni mediterranee

Fallanca: ormai questo progetto coinvolge tutta la comunità accademica

Luigi De Angelis

Con l'inaugurazione del quarto Forum internazionale di studi "Le città del Mediterraneo" avvenuta ieri in aula magna, alla presenza del rettore Massimo Giovannini e di numerose autorità istituzionali e accademiche, la facoltà di Architettura della Mediterranea, si conferma anche quest'anno, un ideale luogo di confronto, conoscenza e comunicazione fra le diverse esperienze, visioni d'architettura e spazi urbani, presenti nel bacino del Mediterraneo.

Organizzato dall'unico dipartimento tematico di facoltà, relativo appunto all'Architettura e Analisi della Città Mediterranea, il forum quest'anno ha davvero chiamato a raccolta, studiosi e rappresentanti provenienti oltre che dal resto d'Italia, anche da Francia, Giordania, Tunisia Algeria, Marocco, Turchia, Siria e Libia.

Una tre giorni intensa, articolata su altrettanti temi fondamentali connessi alla città. Ieri



La mostra allestita all'interno della facoltà di Architettura

l'apertura con "La città e l'acqua" e quindi il rapporto che c'è tra centro urbano e i propri porti, ma anche l'analisi su come vengono vissuti gli spazi di relazione che la città stessa si divide con il porto. Oggi invece, sarà il turno della "Città storica luogo dell'abitare", intesa cioè come spazio destinato ad accogliere

tutte le funzioni del vivere quotidiano urbano. Non più quindi, città storica come rappresentazione di se stessa o peggio ancora, come centri in cui destinare solo funzioni terziarie.

Terzo e ultimo tema con cui si chiuderà il forum domani, sarà dedicato alla "Città plurale sintesi di civiltà". Argomento cen-

trale nella riflessione riguardante il Mediterraneo, in cui si cercherà di evidenziare il ruolo che l'architettura e l'urbanistica, devono avere per la realizzazione di una città giusta e accogliente, in grado con le sue forme, di aiutare a vivere una dimensione di cittadinanza attiva.

«Il fatto di essere arrivati alla quarta edizione di questo forum – ha spiegato Concetta Fallanca direttore del Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea – testimonia che esso è diventato ormai un progetto collettivo per tutta la comunità accademica. Ogni volta – ha aggiunto – questo appuntamento diventa un lavoro corale. Abbiamo avuto il contributo di studenti, dottori dei dottorandi di ricerca, quattordici dottorati di ricerca di tutta Italia oltre ai numerosi relatori provenienti da tutto il Mediterraneo. Il tutto a conforto del fatto che c'è una grande voglia di dibattere di partecipare, su aspetti sostanziali che riguardano la città, la cultura e la civiltà mediterranea».